



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

***Relazione e Nota
Integrativa
della Giunta al
Rendiconto finanziario
per l'esercizio 2016***

INDICE

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. CONTO DEL BILANCIO

- A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
- B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)
- C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
- D) RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

2. CONTO ECONOMICO

3. CONTO DEL PATRIMONIO

4. D. LGS. N.118/2011

5. PARAMETRI DI DISSESTO

6. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

7. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

8. SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE

9. CONCLUSIONI

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n°267 e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2016 ed annessi allegati.

In attuazione del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2014, la contabilità del Comune, quale ente sperimentatore per gli anni 2014 e 2015, è stata adeguata alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n°118 del 2011, per quanto con esse compatibili. Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono state applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente.

Per il Comune di Santa Maria di Sala a partire dal 2014 gli schemi ed i principi previsti dal DPCM 28.12.2011 hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, mentre i modelli ex-D.Lgs. n.267/2000 hanno conservato solo funzione conoscitiva.

In relazione a quanto sopra la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione".

La relazione e la nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n°267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio n°31 del 28.07.2016 avente ad oggetto : VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio ex Patto di stabilità interno (competenza mista).

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del Patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DI BILANCIO ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2016 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 21/12/2015 :

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamento dal Fondo di Riserva			
Num.	Tipo atto	Data	Descrizione
5	Giunta Comunale	11/01/2016	BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016 - 2018 - VARIAZIONE N. 1 STANZIAMENTI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2016
10	Giunta Comunale	27/01/2016	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 CO. 5 QUATER D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI DI ALCUNI STANZIAMENTI DI CASSA
63	Determina Dirigente Settore Economico e Contabile	04/02/2016	VARIAZIONE COMPENSATIVA CAPITOLI RELATIVI ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI
12	Giunta Comunale	08/02/2016	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL SENSI DELL'ART. 3 CO. 4 DEL D.LGS. 118/2011 E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016
15	Giunta Comunale	22/02/2016	VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONE DI ALCUNI STANZIAMENTI DI CASSA
24	Giunta Comunale	07/03/2016	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -VARIAZIONE N. 4 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
13	Consiglio Comunale	22/03/2016	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016
39	Giunta Comunale	21/03/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

20	Consiglio Comunale	16/06/2016	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE N. 6 E VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO
68	Giunta Comunale	20/06/2016	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONE N. 7 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
31	Consiglio Comunale	28/07/2016	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 8 AL BILANCIO DI PREVISIONE
85	Giunta Comunale	28/08/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N.2 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - CONCESSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO A FAVORE DEL COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP) COLPITO DAL DISASTROSO SISMA DEL 24/08/2016.
39	Consiglio Comunale	18/10/2016	VARIAZIONE n. 9 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -ALLEGATO A2
464	Determinazione	07/09/2016	VARIAZIONE COMPENSATIVA VARIAZIONE COMPENSATIVA CAPITOLI RELATIVI ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI
88	Giunta Comunale	12/09/2016	PRELEVAMENTO N. 3 DAL FONDO DI RISERVA
112	Giunta Comunale	26/10/2016	PRELEVAMENTO N. 4 DAL FONDO DI RISERVA
113	Giunta Comunale	26/10/2016	VARIAZIONE N. 10 BILANCIO DI PREVISIONE 2016
46	Consiglio Comunale	29/11/2016	VARIAZIONE N. 11 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

663	Determinazione	12/12/2016	VARIAZIONE COMPENSATIVA CAPITOLI RELATIVI ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI
143	Giunta Comunale	19/12/2016	RIALLINEAMENTO AUTOMATICO PREVISIONI DI CASSA
144	Giunta Comunale	19/12/2016	PRELEVAMENTO N. 5 DAL FONDO DI RISERVA
703	Determinazione	23/12/2016	VARIAZIONE COMPENSATIVA CAPITOLI RELATIVI ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI
718	Determinazione	30/12/2016	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI CORRELATI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA , AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Conto del Bilancio

Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2 co . 3 del D.lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 13/02/2017, sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

A) Riepilogo della gestione finanziaria

B) Riepilogo degli equilibri finanziari

C) Analisi della gestione di competenza

D) Riaccertamento ordinario dei residui

A) Riepilogo della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2016, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.908.922,04
RISCOSSIONI	(+)	1.397.324,07	8.306.741,17	9.704.065,24
PAGAMENTI	(-)	1.164.018,56	8.691.780,18	9.855.798,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.757.188,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.757.188,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	685.941,63	1.931.629,08	2.617.570,71
RESIDUI PASSIVI	(-)	148.963,89	1.600.088,44	1.749.052,33
	(=)			868.518,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			163.786,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.758.621,57
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			1.703.298,76
- Parte accantonata				736.965,75
- per svalutazione crediti				723.752,06
- per TFM fine mandato				13.213,69
- Parte vincolata				18.000,00
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				18.000,00
- vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Parte destinata a investimenti				20.524,25
- Totale parte disponibile				927.808,76

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad €. 1.703.298,76.

La situazione di cassa a fine esercizio è pressoché ai livelli dell'esercizio precedente fermo restando che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2016 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.703.298,76
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	723.752,06
Quota accantonata per TFM	13.213,69
Quota vincolata	18.000,00
Quota destinata a investimenti	20.524,25
Avanzo di amministrazione disponibile	927.808,76

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.929.453,41
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	664.340,07
Quota accantonata per altri vincoli	110.341,16
Avanzo di amministrazione disponibile	1.154.772,18
Avanzo applicato nel BILANCIO 2016	1.106.000,00

Al 31/12/2015 la quota vincolata per altri vincoli deriva dalla ripresa della quota accantonata a titolo di indennità di fine mandato (TFM) del Sindaco al 31/12/2015 pari ad € 10.341,16. Alla somma accantonata deve essere aggiunta la quota di competenza 2016 pari ad € 2.872,53 per un totale complessivo di € 13.213,69. Si precisa che il vincolo/accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un vincolo da "principio contabile".

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
per spese correnti	229.929,50	178.656,05	211.965,53	163.786,59
per spese conto capitale	859.662,87	757.223,60	1.500.340,81	1.758.621,57
TOTALE	1.089.592,37	935.879,65	1.712.306,34	1.922.408,16

Non è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2017.

L'Avanzo di amministrazione ancora da applicare al bilancio di previsione 2016 ammonta pertanto ad €. 823.453,41 fermo restando che la quota effettivamente applicabile è subordinata alla verifica della compatibilità e congruità del FCDE e con i vincoli di finanza pubblica del pareggio di bilancio.

Tale quota di avanzo verrà utilizzata ove realizzata, nel rispetto dei vincoli sopra indicati così come disposto dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs.267/2000 per quanto ancora compatibili.

L'esercizio 2016 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
GESTIONE COMPETENZA	-585.993,54	714.349,50	1.052.501,63
GESTIONE RESIDUI	2.107.625,73	798.906,81	37.445,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	90.153,87	416.197,10	613.351,59
TOTALE	1.611.786,06	1.929.453,41	1.703.298,76

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Santa Maria di Sala le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2016 ad € 227.381,43 cui vanno a sommarsi le somme non utilizzate del fondo di riserva per € 18.481,08;
3. Nell'avanzo di amministrazione 2016 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2015 non applicate al bilancio 2016 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile;
4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2016 è pari ad € 823.453,41 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2015.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2016 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n°267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n°448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 13/02/2017 di riaccertamento dei residui attivi e passivi ciascun dirigente ha dichiarato l'insussistenza di fattispecie riflettenti debiti fuori bilancio.

B) Riepilogo degli equilibri finanziari (corrente e degli investimenti)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (+)	211.965,53	211.965,53
ENTRATE CORRENTI..... (+)	8.397.493,42	8.393.582,13
SPESE CORRENTI..... (-)	7.647.342,72	6.728.361,75
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI (-)	510.613,23	510.613,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI 2016	0,00	
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	0,00	
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI (+)	0,00	
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI. (+)	0,00	
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI (-)	521.503,00	521.503,00
RISULTATO EQUILIBRIO CORRENTE	451.503,00	845.069,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)	90.528,74	163.786,59
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	360.974,26	681.283,09

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;
- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti e' uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2016 ad € 227.381,43.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO (+)	1.106.000,00	1.106.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (+)	1.500.340,81	1.500.340,81
ENTRATE TITOLO IV - V - VI (+)	883.397,00	852.049,71
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI (+)	521.503,00	521.503,00
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI (-)	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	3.941.240,81	2.060.155,23
RISULTATO GESTIONE CONTO CAPITALE	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	1.758.621,57	1.758.621,57
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-1.688.621,57	161.116,72

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2016 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2016.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2016 ammonta ad € **1.712.306,34** mentre il fondo applicato al bilancio 2017, consistente nel rinvio di impegni esigibili all'esercizio 2017 è di € **1.909.720,16**. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) Analisi della gestione di competenza

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2016 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di €.1.052.501,63.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA al netto dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione	
RISCOSSIONI	(+) 8.306.741,17
PAGAMENTI.....	(-) 8.691.780,18
DIFFERENZA.....	-385.039,01
RESIDUI ATTIVI.....	(+) 1.931.629,08
RESIDUI PASSIVI.....	(-) 1.600.088,44
DIFFERENZA.....	-53.498,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2015 APPLICATO AL BILANCIO 2016	(+) 1.106.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(+) 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.052.501,63

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	1.665.220,38
Gestione in conto capitale	-102.105,52
Altre Gestioni	-510.613,23
Totale	1.052.501,63

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2015 pari ad €.1.929.453,41 è stato applicato al bilancio 2016 per un importo di € 1.106.000,00 conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 823.453,41, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	5.981.000,00	6.245.272,00	264.272,00	4,42%
TIT 2°	<i>Trasferimenti correnti</i>	597.323,84	667.265,03	69.941,19	11,71%
TIT 3°	<i>Entrate extratributarie</i>	1.099.400,00	1.484.956,39	385.556,39	35,07%
TIT 4°	<i>Entrate in conto capitale</i>	761.000,00	883.397,00	122.397,00	16,08%
TIT 5°	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 6°	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 9°	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.852.000,00	2.137.000,00	285.000,00	15,39%
	TOTALE TITOLI	11.490.723,84	12.617.890,42	1.127.166,58	
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	1.106.000,00	1.106.000,00	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	1.525.982,66	1.712.306,34	186.323,68	
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>	2.908.922,04	2.757.188,54	-151.733,50	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	13.016.706,50	15.436.196,76	2.419.490,26	18,59%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>SPESE CORRENTI</i>	6.949.441,59	7.647.342,72	697.901,13	10,04%
TIT 2°	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	2.504.651,68	3.941.240,81	1.436.589,13	57,36%
TIT 3°	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARE</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	510.613,23	510.613,23	0,00	0,00%
TIT 5°	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 7°	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	1.852.000,00	2.137.000,00	0,00	15,39%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	13.016.706,50	15.436.196,76	2.134.490,26	18,59%

Nel corso dell'esercizio sono state approvate in Consiglio Comunale e Giunta nonché variazioni gestionali al bilancio di previsione 2016, di cui, da ultima, la variazione di novembre che può' essere intesa come variazione di assestamento generale (ex art.175, D.Lgs 267/2000).

Tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria..

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2016 pari a € 1.106.000,00, è stata destinata esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento finanziata dalla quota accantonata e dalla quota disponibile (libera) tranne che per l'importo di € 70.000,00, importo che è stato destinato al finanziamento del Fondo Crediti di Difficile esazione attraverso lo svincolo di quote accantonate a seguito dell'incasso dei residui attivi considerati di difficile esazione.

Gli scostamenti in aumento delle previsioni delle entrate del titolo IV, che finanziano le relative spese in conto capitale, sono dovuti all'inserimento in corso d'anno, di nuovi finanziamenti ricevuti e/o comunicati, non prevedibili ad inizio anno oltre al fatto che è stata sottostimata la previsione dei proventi permesso a costruire per l'importo di € 26.022,34.

Nel corso dell'anno 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Pareggio di Bilancio, pareggio di bilancio conseguibile con maggior difficoltà in presenza di indebitamento considerato che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo obiettivo.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2016 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	6.245.272,00	6.473.922,51	228.650,51	3,66%
TIT 2°	<i>Trasferimenti correnti</i>	667.265,03	441.402,13	-225.862,90	-33,85%
TIT 3°	<i>Entrate extratributarie</i>	1.484.956,39	1.478.257,49	-6.698,90	-0,45%
TIT 4°	<i>Entrate in conto capitale</i>	883.397,00	852.049,71	-31.347,29	-3,55%
TIT 5°	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 6°	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 9°	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.137.000,00	992.738,41	-1.144.261,59	-53,55%
	TOTALE TITOLI	12.617.890,42	10.238.370,25	-2.379.520,17	
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	1.106.000,00			
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	1.712.306,34			
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>	2.055.894,19			
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	15.436.196,76	10.238.370,25	-2.379.520,17	-33,67%

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei "servizi per conto terzi e partite di giro", che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi sia alle entrate per tipologia:

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA				
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>% scostamento</i>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
<i>Tributi diretti</i>	4.724.000,00	4.736.335,96	12.335,96	0,26%
<i>Tributi indiretti</i>	0,00	0,00		
<i>Compartecipazione di tributi</i>	7.000,00	0,00	-7.000,00	
<i>Fondi pereq. da amm. Centrali</i>	1.250.000,00	1.737.586,55	487.586,55	
<i>Fondi pereq. dalla regione</i>	0,00	0,00		
Totale	5.981.000,00	6.473.922,51	492.922,51	8,24%
Titolo II - Trasferimenti correnti				
<i>Trasferimenti da amm. Pubbliche</i>	597.323,84	441.402,13	-155.921,71	-26,10%
<i>Trasferimenti correnti da famiglie</i>	0,00	0,00		
<i>Trasferimenti correnti da imprese</i>	0,00	0,00		
<i>Trasferimenti correnti da ist. Soc. private</i>	0,00	0,00		
<i>Trasferimenti correnti dalla UE</i>	0,00	0,00		
Totale	597.323,84	441.402,13	-155.921,71	-26,10%
Titolo III - Entrate Extratributarie				
<i>Vendita di beni e serv.e Prov. dalla gest.Beni</i>	906.900,00	1.155.849,64	248.949,64	27,45%
<i>Proventi dall'att. controllo e repressione</i>	0,00	31.742,58		
<i>Interessi attivi</i>	500,00	245,49	-254,51	-50,90%
<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	0,00	0,00		
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	192.000,00	290.419,78	98.419,78	51,26%
Totale	1.099.400,00	1.478.257,49	347.114,91	34,46%
Titolo IV - Entrate in conto capitale				
<i>Tributi in conto capitale</i>	0,00	0,00		
<i>Contributi agli investimenti</i>	390.000,00	390.000,00	0,00	0,00%
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	69.397,00		
<i>Entrate da alienazione di beni mater. e imm</i>	10.000,00	2.630,37	-7.369,63	-73,70%
<i>Altre entrate in conto capitale</i>	361.000,00	390.022,34	29.022,34	8,04%
Totale	761.000,00	852.049,71	21.652,71	11,96%
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Alienazione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00		
<i>Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00		
<i>Altre entrate per riduzione di att. finanz.</i>	0,00	0,00		
Totale	0,00	0,00		
Titolo VI - Accensione di prestiti	1.200.000,00	0,00		
Titolo VII - Anticipazione da istituto Tesoriere/cassiere				
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite	1.852.000,00	992.738,41	-859.261,59	-46,40%
TOTALE ENTRATE				
	11.490.723,84	10.238.370,25	1.252.353,59	-10,90%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto elencati le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Tributi diretti

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il nuovo principio ha portato a un ripensamento delle modalità con cui venivano accertate nel passato le entrate dovendo procedere alle rettifiche degli accertamenti a residuo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.	1.887.007,35	1.361.743,56	1.423.490,91	1.500.857,43	1.707.846,01

Come anticipato in precedenza il gettito IMU nel corso del 2016 è incrementato per effetto della minore percentuale di detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà nazionale.

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	0	0	243.494,14	405.450,48	231.558,73

TASI - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.76.001	TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	0	0	984.208,40	1.044.337,89	384.028,13

RECUPERO EVASIONE TASI – a partire dal secondo anno di introduzione della TASI l'ente ha iniziato a recupero del tributo accertando negli anni le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	0	0	0	24.507,78	8.230,54

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2014 (anno di inizio della sperimentazione contabile) continuano ad essere contabilizzate per cassa.

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono invece state contabilizzate con riferimento alla data di notifica considerato che in corso d'anno il principio contabile è stato modificato prevedendo che l'esigibilità decorre appunto dalla data di notifica e non dalla data in cui l'avviso diviene definitivo fermo restando la validità del titolo.

A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	353.460,05	117.424,86	166.106,03	371.617,38	366.393,23

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di €. 964.198,72 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	1.513.000,00	1.690.067,38	1.796.279,30	1.806.765,30	1.792.927,13

Tributi indiretti

TARES – Entrata tributaria riscossa sulla base della bollettazione da parte dell'ente Gestore del servizio. La Tares è stata sostituita dalla TARI puntuale a partire dal 2014; Tari puntuale che non è stata iscritta in bilancio poiché viene interamente accertata e riscossa dal soggetto gestore Veritas SPA.

La situazione al 31/12/2015 e quindi a Rendiconto 2015 registrava un residuo attivo ancora da incassare pari ad € 164.917,15 mentre alla data di redazione della presente relazione l'ammontare del residuo attivo è pari ad € 113.602,12 importo al quale deve essere sottratto l'incasso pari ad € 9.751,08 (al netto di sanzioni ed interessi), incamerato dal gestore Veritas Spa nel 2016 come risultante dal conto dell'agente contabile acquisito con prot. 1650 del 31/01/2017.

Come negli anni precedenti l'avanzo accantonato a tale titolo FCDE potrà essere svincolato solo per l'importo che via via verrà incassato.

IMPOSTA PUBBLICITA' – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	170.251,55	203.609,81	178.027,86	171.624,65	175.878,95

T.O.S.A.P. (TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e del recupero evasione hanno avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	124.597,15	74.055,37	36.492,83	78.967,11	62.437,04
1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	0	0	20.395,37	2.347,14	4.985,00

PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto.

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è

iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad **€ 1.737.586,55** deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di **€ 368.736,33** nel 2016 mentre nel 2015 il prelievo ammontava ad **€ 628.114,99**. Si evidenzia infine che il fondo ha subito nel 2016 un incremento di **€ 458.323,22** rispetto all'esercizio precedente dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute in parte le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale".

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.03.01.01.000	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	1.713.883,78	43.980,00	0	0	0
1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' PER RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	0	1.870.226,55	1.457.299,18	1.279.243,33	1.737.586,55

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è destinato ad azzerarsi. L'importo incassato nel 2016 è pari ad € 9.323,84.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	72.365,72	64.878,60	57.315,84	46.338,61	9.323,84

E' evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2016 – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2016 ammonta ad € 41.686,54.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2016 ammonta ad € 10.109,78.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2016 ammonta ad € 23.513,39.

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2016 ammonta ad € 18.223,82.

Trasferimenti correnti da imprese

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI - Entrata accertata nell'esercizio nel quale è stato reso il servizio.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. Si evidenzia che tali proventi vengono incassati dall'unione dei Comuni del Miranese

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

Interessi attivi

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- mensa comunale;
- concessioni palestre;
- trasporti funebri;
- affitto locali attrezzati;
- trasporto alunni;

- partite diverse.

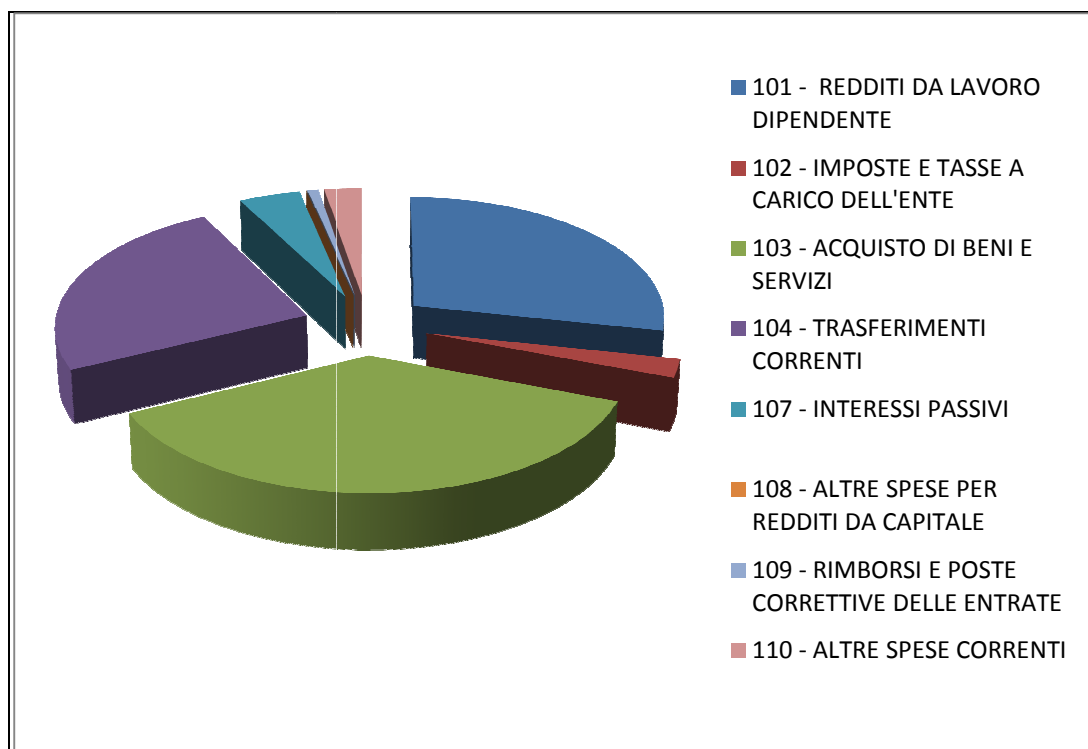
La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2016 pari ad €.1.134,55.

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE				
<i>Missione</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.796.839,97	2.575.097,31	221.742,66	0,11
<i>di cui spese correnti</i>	2.810.881,04	2.497.355,48	313.525,56	11,15%
<i>e spese c/capitale</i>	69.100,00	26.278,22	42.821,78	
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00		
<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		
<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	228.807,22	225.970,34	2.836,88	1,24%
<i>di cui spese correnti</i>	247.870,00	220.971,25	26.898,75	10,85%
<i>e spese c/capitale</i>	31.800,00	0,00	31.800,00	100,00%
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO	1.597.149,26	1.448.652,54	148.496,72	9,30%
<i>di cui spese correnti</i>	1.091.259,50	916.775,44	174.484,06	15,99%
<i>e spese c/capitale</i>	246.600,00	135.471,18	111.128,82	45,06%
05 TUTELA E VALORIZZAZ. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	935.028,52	412.482,16	522.546,36	55,89%
<i>di cui spese correnti</i>	267.044,00	256.268,07	10.775,93	4,04%
<i>e spese c/capitale</i>	839.320,85	733.506,85	105.814,00	12,61%
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	417.885,00	305.084,67	112.800,33	26,99%
<i>di cui spese correnti</i>	211.051,00	159.889,44	51.161,56	24,24%
<i>e spese c/capitale</i>	277.203,46	182.264,59	94.938,87	34,25%
07 TURISMO	500,00	500,00	0,00	0,00%
<i>di cui spese correnti</i>	500,00	500,00	0,00	0,00%
<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	59.260,00	57.079,24	2.180,76	3,68%
<i>di cui spese correnti</i>	1.396,00	880,84	515,16	36,90%
<i>e spese c/capitale</i>	85.543,32	37.229,32	48.314,00	56,48%
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	179.460,00	175.886,19	3.573,81	1,99%
<i>di cui spese correnti</i>	188.200,00	138.299,14	49.900,86	26,51%
<i>e spese c/capitale</i>	85.000,00	59.980,94	25.019,06	29,43%
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2.121.444,08	1.120.536,91	1.000.907,17	47,18%
<i>di cui spese correnti</i>	438.286,18	376.578,86	61.707,32	14,08%
<i>e spese c/capitale</i>	793.597,53	290.031,40	503.566,13	63,45%
11 SOCCORSO CIVILE	36.500,00	32.285,14	4.214,86	11,55%
<i>di cui spese correnti</i>	15.500,00	14.034,40	1.465,60	9,46%
<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.884.917,66	1.544.580,56	340.337,10	18,06%
<i>di cui spese correnti</i>	1.786.562,52	1.191.499,43	595.063,09	33,31%
<i>e spese c/capitale</i>	91.160,77	60.523,64	30.637,13	33,61%
<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		

16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00		
	<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00		
	<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00		
	<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00		
	<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	379.961,52	0,00	379.961,52	100,00%
	<i>di cui spese correnti</i>	263.862,51	0,00	263.862,51	100,00%
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
50	DEBITO PUBBLICO	801.130,92	58,19	801.072,73	99,99%
	<i>di cui spese correnti</i>	286.535,97	286.449,69	86,28	0,03%
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00		
	<i>di cui spese correnti</i>	0,00	0,00		
	<i>e spese c/capitale</i>	0,00	0,00		
	TOTALE SPESE CORRENTI	7.647.342,72	5.869.856,32	1.777.486,40	23,24%
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	3.941.240,81	1.425.478,61	2.515.762,20	63,83%

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.961.447,30	1.905.169,47	56.277,83	2,87%
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	171.807,00	164.175,44	7.631,56	4,44%
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.639.943,33	2.487.104,23	152.839,10	5,79%
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.898.474,00	1.659.750,78	238.723,22	12,57%
107 - INTERESSI PASSIVI	288.035,97	287.622,70	413,27	0,14%
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00		
109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	57.475,00	48.781,15	8.693,85	15,13%
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	630.160,12	175.757,98	454.402,14	72,11%
TITOLO I SPESE CORRENTI	7.647.342,72	6.728.361,75	918.980,97	12,02%

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE

Le tabelle sopra esposte, come già accennato, consentono una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad €. 1.905.169,47 (incluso F.P.V. 2016). La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 1.732.675,08 (incluso F.P.V. 2016). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per €. 86.330,98.

Si evidenzia che nel macroaggregato non compaiono le spese di personale della Polizia Municipale poiché trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti per l'importo complessivo di € 189.500,00;

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale. Come riferito relativamente al Macroaggregato 101 si precisa che a partire dal 2015 sono state iscritte le spese del personale trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo svalutazione crediti secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: *"Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..... Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata."*

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a "svalutazione" l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Entrata soggetta ad accantonamento	Importo Accantonato a Bilancio Assestato	Residui attivi da comp.	Importo accantonato o in avanzo di amministrazione
TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche	7.125,72	11.206,00	6.797,00
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	67.909,15	163.999,58	163.999,58
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE	58.076,90	5.570,33	5.570,33
TASI - TSSA SUI SERVIZI	4.228,01	264,00	264,00
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	43.412,61	15.455,00	15.455,00
PROVENTI SERVIZI SOCIALI CAP. 1340 -1343	14.093,94	5.582,24	5.582,24
RIMBORSI SERVIZI SOCIALE CAP. 1673	10.735,26	1.550,00	1.550,00
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	18.366,87	16.998,00	16.998,00
CONCESSIONE AREE ANTENNE TELEFONIA	3.432,98	0,00	0,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA - RECUPERO	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	227.381,43	220.625,15	216.216,15

L'importo calcolato in sede di assestamento, come si vedrà nel proseguo, è stato assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in €. 227.381,43 , in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di €. 216.216,15 per l'anno 2016, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. E' stato inoltre mantenuto l'accantonamento per l'importo di € 505.545,00 per i residui provenienti dagli anni antecedenti il 2016. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € 723.752,06 che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni:

	Importo Accantonato
Anno 2013	114.322,12
Anno 2014	6.548,57
Anno 2015	386.665,22
Anno 2016	216.216,15
Totale	723.752,06

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
201 - TRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00		
202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI	2.295.176,87	2.022.544,35	272.632,52	11,88%
203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	44.180,00	34.180,00	10.000,00	0,00%
204 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
205 - ALTRE SPESE IN C/ CAPITALE	1.644.220,00	3.430,88	1.640.789,12	0,00%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	3.983.576,87	2.060.155,23	1.923.421,64	48,28%

RIEPILOGO DELLE SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZIARIE PER MACROAGGREGATO				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
301 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
302 - CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%
303 - ALTRE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

Le tabelle su-esposte permettono un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregato.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di € 3.983.576,87 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2016 per un importo di 2.060.155,23, pari ad una percentuale di realizzo pari a circa il 51,72%.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziato è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2017. In particolare nel 2017 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 1.758.621,57. Si evidenzia che nell'esercizio 2016 gli impegni re-imputati sempre attraverso il meccanismo del Fondi Pluriennale Vincolato ammontavano ad € 1.500.340,81.

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 12.04.2006 n°163 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €.100.000,00, si deve svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.

Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per programma annuale 2016 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2016.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

RIEPILOGO DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
<i>Macroaggregato</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Economie</i>	<i>% non utilizzo</i>
403 - RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	510.613,23	510.613,23	0,00	0,00%
TOTALE				
RIMBORSO PRESTITI	510.613,23	510.613,23	0,00	0,00%

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	9.617.991,01	8.338.095,53	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0,00
Prestiti rimborsati	578.583,75	536.974,01	515.391,00	491.630,92	510.613,23
Estinzioni anticipate	701.311,73	0	470.500,39	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specif.)					0,00
Totale fine anno	8.338.095,53	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98

Si precisa inoltre quanto segue:

- 1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
- 2) L'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si riportano di seguito gli interventi finanziati nel 2016:

Codice bilancio	Descrizione	Impegnato 2016
01.02.2.02.01.99.999	BENI MATERIALI	1.000,00
01.08.2.02.01.07.000	HARDWARE	10.904,22
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	62.472,50
05.01.2.02.01.10.999	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE NORD VILLA FARSETTI	667.407,56
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	8.772,65
05.01.2.02.01.99.999	BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	3.000,00
09.03.2.02.01.09.999	STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	29.999,49
04.02.2.02.01.05.999	ATTREZZATURE SCUOLE	1.915,40
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO LOCALI SCUOLE	19.987,00
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO LOCALI SCUOLE - MENSA SCOLASTICA	60.000,00
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	95.152,10
04.02.2.02.01.09.003	SCUOLA DI S.ANGELO	11.000,00
04.02.2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	29.999,98
12.09.2.02.01.09.015	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI DI VETERNIGO, CASELLE E CALTANA	46.523,64
12.09.2.02.01.09.015	COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	20.000,00
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	5.000,00
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	5.000,00
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO TENNIS	107.147,84
05.02.2.02.01.99.001	ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARMACCHINE E ATTREZZATURE XBIBLIOTECA COMUNALE	7.695,99
06.01.2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	74.379,07
06.01.2.02.01.09.016	SISTEMAZIONE PALESTRA DIS.ANGELO E SERVIZI ANNESSI	49.664,68
06.01.2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	11.400,90
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	151.386,18
10.05.2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	9.999,91

09.01.2.02.01.09.010	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	40.000,00
10.05.2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	33.146,38
10.05.2.02.01.09.012	ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.760,00
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE VIABILITA' E ARREDO URBANO LUNGO SP-33 VIA DESMAN CENTRO DI VETERNIGO	216.270,97
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE CENTRO DI CASELLE	233.971,89
08.01.2.02.03.99.001	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	1.586,00
08.01.2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	19.180,00
01.01.2.03.04.01.001	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCILI PRIVATE	15.000,00
08.02.2.05.99.99.999	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	3.430,88
	Titolo:2. Spese in conto capitale	2.060.155,23

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2017.

In particolare:

Codice bilancio	Descrizione	Stanz.Ass.FPV 1^anno 2017
01.08.2.02.01.07.000	HARDWARE	22.924,28
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	168.000,00
05.01.2.02.01.10.999	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE NORD VILLA FARSETTI	118.401,57
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	6.144,90
04.02.2.02.01.09.003	SCUOLA DI S.ANGELO (E2226/30 M)	14.000,00
12.09.2.02.01.09.015	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	91.850,86
12.09.2.02.01.09.015	COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	50.000,00
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	135.000,00
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	165.000,00
06.01.2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	50.000,00

10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	82.850,76
10.05.2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	45.000,00
10.05.2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	379.541,62
10.05.2.02.01.09.012	ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.240,00
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE VIABILITA' E ARREDO URBANO LUNGO SP-33 VIA DESMAN CENTRO DI VETERNIGO	283.729,03
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE CENTRO DI CASELLE	61.079,79
08.01.2.02.03.99.001	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	25.414,00
08.01.2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	21.700,00
03.01.2.02.01.99.999	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	30.744,76
	Titolo:2. Spese in conto capitale	1.758.621,57

D) Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 13/02/2017.

Si evidenzia che nel corso del 2016, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio all'effettiva esigibilità dei crediti e dei debiti, il Dirigente del Settore Contabile, su indicazione di ciascun Dirigente, ha adottato apposite determinazioni, qui di seguito elencate, per effettuare tempestivamente specifiche re-imputazioni di impegni attraverso il fondo pluriennale vincolato.

In particolare le determinazioni sopracitate sono le seguenti:

- 1) Dirigente Settore Contabile Determinazione n° 497 del 06.10.2016 avente ad oggetto : COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. - SOMME RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO;
- 2) Dirigente Settore Contabile Determinazione n° 718 del 30.12.2016 avente ad oggetto : "VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI CORRELATI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA , AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000".

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2017, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2016, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato;

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € 49.817,01;
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € 192.115,15;
- economie su fondo pluriennale vincolato 2015 pari ad € 40.568,99;

residui reimputati al 2016 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € 186.323,68 di cui € 73.257,85 in parte corrente ed € 411.785,09 in parte capitale. L'importo complessivo delle re-imputazioni ammonta ad € 163.786,59 in parte corrente ed € 1.758.621,57 in parte capitale.

I Residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Soggetto Debitore		Anno del residuo	IMPORTO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RE	2011	11.000,00
REGIONE DEL VENETO	RE	2011	123.076,92

Trattasi di contributi in conto capitale a fronte di lavori eseguiti e rendicontati e per i quali si attende il pagamento. Si segnala che rispetto alla situazione precedente al 31/12/2015 la Regione ha erogato il finanziamento per l'importo complessivo di € 198.505,31 relativo alla realizzazione dei lavori eseguito SP33 Sant'Angelo sistemazione del centro.

Non risultano invece residui passivi aventi un'anzianità superiore ai cinque anni.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE IL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

<i>Tipologia beni</i>	Coefficiente annuo
<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e

un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nel conto economico 2016 è stato appostato un Fondo svalutazione crediti dell'importo di € 259.556,03.

Debiti verso fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

➤ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

➤ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p.

Conto Economico

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce proventi diversi e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voci di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.717.192,94	5.413.556,18		
2	Proventi da fondi perequativi	1.737.624,75	1.279.243,30		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.004.315,41	734.013,24		
a	Proventi da trasferimenti correnti	441.402,13	529.867,38		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	174.530,69	204.145,86		E20c
c	Contributi agli investimenti	388.382,59			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.154.108,03	860.243,03	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	352.051,56	328.736,51		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	802.106,47	531.506,52		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	98.018,83	327.706,59	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.711.259,96	8.614.762,34		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	54.872,06	66.831,87	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.203.860,14	1.972.005,75	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	143.227,49	147.055,78	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.693.930,78	1.595.057,93		
a	Trasferimenti correnti	1.659.750,78	1.545.057,93		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		50.000,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	34.180,00			
13	Personale	1.905.169,47	1.944.811,20	B9	B9

14	Ammortamenti e svalutazioni	1.452.824,39	1.631.616,12	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		40.854,44	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		1.487.959,68	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		102.802,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	259.556,03		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	122.090,75	166.188,99	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.835.531,11	7.523.567,64		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	875.728,85	1.091.194,70		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni		192.750,88	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>		192.750,88		
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	245,49	314,26	C16	C16
	Totale proventi finanziari	245,49	193.065,14		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-287.622,70	-309.427,27	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	-287.622,70	-309.427,27		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	-287.622,70	-309.427,27		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-287.377,21	-116.362,13		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	140.291,08	209.372,36	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	69.397,00			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	68.263,71	200.443,18		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.630,37	8.929,18		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	140.291,08	209.372,36		
25	Oneri straordinari	45.696,56	11.365,69	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	42.265,68	9.480,69		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		1.885,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	3.430,88			E21d
	Totale oneri straordinari	45.696,56	11.365,69		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	94.594,52	198.006,67		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	682.946,16	1.172.839,24		
26	Imposte (*)	120.574,73	122.533,60	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	562.371,43	1.050.305,64	23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n°267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D.Lgs. n. 77/95 e s.m.i. sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio. Si evidenzia inoltre che è stata ulteriormente operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario grazie anche alla nuova procedura inventario messa a disposizione dalla software house.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di problematiche:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto (periodo 1999-2013), per oneri di urbanizzazione (periodo 1999-2013) che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi diversi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- a partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo.
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2015 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:

- gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato, sia con riferimento a quello di parte corrente che a quello in conto capitale.
- I beni di terzi in uso e in particolare i beni di cui al leasing in costruendo con il quale è stata realizzata l'impianto di Stigliano e la realizzazione della mensa. L'importo è pari al debito residuo del leasing.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di € **34.726.028,90**, con un aumento di € **952.393,77** rispetto a quello del 2015 che ammontava ad € 33.773.635,13.

L'aumento del "Patrimonio netto" di € **952.393,77** è dovuto alla contabilizzazione nelle riserve dell'utile dell'anno precedente per € **562.371,43**, e dei permessi di costruire per € **390.022,34** per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Pertanto si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2016 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.467,59		BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.688,00		BI6	BI6
9	Altre	15.778,40	12.600,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		35.933,99	12.600,00		
II) <u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1	Beni demaniali	14.332.966,82	14.257.746,04		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	26.446,37	14.257.746,04		
1.9	Altri beni demaniali	14.306.520,45			
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	18.660.510,18	18.562.220,03		
2.1	Terreni	1.602.589,24	2.213.994,58	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	16.232.247,11	16.092.987,42		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	77.978,15		BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3

2.5	Mezzi di trasporto	13.710,00	10.022,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	41.828,86	68.666,45		
2.7	Mobili e arredi	60.969,27	97.282,35		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	631.187,55	79.267,23		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.583.117,56	2.081.267,54	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	35.576.594,56	34.901.233,61		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.223.700,00	2.223.700,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	2.223.700,00	2.223.700,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.223.700,00	2.223.700,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.836.228,55	37.137.533,61		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.495.952,38	1.419.154,97		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.608.369,79	1.346.263,52		
c	Crediti da Fondi perequativi	147.138,62	72.891,45		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	503.331,74	479.787,01		
a	verso amministrazioni pubbliche	606.133,74	479.787,01		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	170.359,78	128.885,03	CII1	CII1
4	Altri Crediti	85.568,78	15.589,76	CII5	CII5
a	verso l'erario		14.184,66		
b	per attività svolta per c/terzi	3.981,17	1.405,10		
c	altri	81.587,61			
	Totale crediti	2.255.212,68	2.043.416,77		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.757.188,54	2.908.922,04		
a	Istituto tesoriere	2.757.188,54	2.908.922,04		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.757.188,54	2.908.922,04		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.012.401,22	4.952.338,81		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	42.848.629,77	42.089.872,42		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	12.202.848,35	12.202.848,35	AI	AI
II	Riserve	21.960.809,12	20.520.481,14		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	15.657.481,96	14.607.176,32	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	286.030,83	286.030,83	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	6.017.296,33	5.627.273,99		
III	Risultato economico dell'esercizio	562.371,43	1.050.305,64	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		34.726.028,90	33.773.635,13		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.812.985,98	6.323.599,21		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.812.985,98	6.323.599,21	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.065.123,20	571.175,60	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	372.247,88	492.101,21		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	202.482,25	364.282,47		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	169.765,63	127.818,74		
5	Altri debiti	296.718,30	172.896,54	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	86.238,16	4.241,52		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.662,55			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		105.219,63		
d	<i>altri</i>	201.817,59	63.435,39		
TOTALE DEBITI (D)		7.547.075,36	7.559.772,56		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	4.734,44	4.734,44	E	E
II	Risconti passivi	570.791,07	751.730,29	E	E

1	Contributi agli investimenti	570.791,07	745.321,76		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	570.791,07	745.321,76		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi		6.408,53		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	575.525,51	756.464,73		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.848.629,77	42.089.872,42		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.758.621,57	2.854.638,68		
	2) Beni di terzi in uso	1.095.341,49	1.150.490,41		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.853.963,06	4.005.129,09		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata=accertamenti / spesa=impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnali in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso la viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.09.2009 (vedi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra come la predetta percentuale di copertura superi abbondantemente il limite minimo del 36%, dimostrando la capacità dell'ente di coprire, con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), il 36,71% dei costi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Copertura</i>
1	Impianti sportivi	62.160,50	279.337,91	22,25%
2	Mense scolastiche	102.836,82	185.344,05	55,48%
3	Operazioni Cimiteriali	34.703,52	66.077,43	52,52%
4	Illuminazione Votiva	32.816,01	33.255,21	98,68%
5	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	9.647,34	10.633,27	90,73%
6	Trasporto Scolastico	65.377,50	214.368,75	30,50%
7	Numerazione Civica	40,00	361,00	11,08%
8	Musei, gallerie, mostre	0,00	73.361,91	
9	Pre-scuola	6.025,00	6.133,50	98,23%
	TOTALE	313.606,69	868.873,03	36,09%

Parametri di dissesto

Ai sensi dell'art.228, comma 5, del D.lgs. 267/2000, al conto del bilancio è annessa la seguente tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ Si	☒ No

L'allegata tabella è stata redatta utilizzando i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 approvati con decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013 e i dati contenuti sono stati desunti dal rendiconto 2014 redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n.267/2000.

Pareggio di bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha agevolato nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Si precisa che la legge di stabilità 2016 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali il comune di Santa Maria di Sala ha beneficiato di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Nella determinazione del saldo viene sterilizzato l'accantonamento al fondo Crediti dubbia esigibilità poiché nel conteggio del saldo obiettivo viene inizialmente sottratto e successivamente aggiunto all'interno dell'ammontare delle spese correnti anche se trattasi di spesa non impegnata.

Si riporta sulla tabella sottostante il calcolo dell'obiettivo e la rendicontazione.

Allegato: VAR/PATTI/16

DATA 13/05/2016

PAREGGIO DI BILANCIO 2016
(ARTICOLO 1, COMMI DA 707 A 733, DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di **COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA**

DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA

(migliaia di euro)

VARIAZIONE CONNESSA APPLICAZIONE COMPENSAZIONE ORIZZONTALE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEGLI ANNI 2014 E 2015

PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014):	Anno 2016	Anno 2017
ANNI 2014/2015 (1)	-575 (a)	-350 (b)
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012):	Anno 2016	Anno 2017
ANNI 2014/2015 (1)	0 (c)	0 (d)

VARIAZIONI CONNESSE APPLICAZIONE REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016

COMPENSAZIONE REGIONALE VERTICALE (Variazione obiettivo ai sensi dei commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2016 0 (e)		
COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi dei commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2016 201 (f)	Anno 2017 -101 (g)	Anno 2018 -100 (h)
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (Variazione obiettivo ai sensi del comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2016 0 (i)	Anno 2017 0 (j)	Anno 2018 0 (k)
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO	Anno 2016 -374 (l)=0+(a)+(c)+(e)+(f)+(i)	Anno 2017 -451 (m)=0+(b)+(d)+(g)+(j)	Anno 2018 -100 (n)=0+(h)+(k)

Note

(1) Le celle (a) e (c) riportano il dato cumulato relativo ai recuperi nell'anno 2016 connessi alla partecipazione ai patti orizzontali (regionale e nazionale) negli anni 2014 e 2015.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO 2016

MONIT/16

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI Comune di COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		(migliaia di euro)	
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016
		(a)	(b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	212	212
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	1.500	1.500
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	6.245	6.474
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	667	441
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	667	441
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.485	1.478
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	883	852
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	9.280	9.245
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	7.556	6.728
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	163	163
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	227	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	18	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	7.474	6.891
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.521	2.060
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	1.759	1.759
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	4.280	3.819
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11.754	10.710

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	-762	247
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	-374	-374
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	-388	621
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	212	163	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	1.500	1.759	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	163	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	1.759	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	227	0	0
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	227	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione:(8)		al 31/12/2015	
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	1.929		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	664		
15) parte vincolata	110		
16) parte destinata agli investimenti	0		
17) parte disponibile	1.155		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

Come emerge dalla lettura della tabella è possibile evidenziare che il Pareggio di Bilancio 2016 è stato rispettato.

SPESE DI PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-*bis* (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2016, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni ha modificato le modalità di contabilizzazione.

Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale anno 2014 e 2015 sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2016:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincolato			
Totale spese di personale	1.905.377,58	1.880.354,25	1.878.676,23
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			1.888.136,02

A seguito di quanto sopra riportato, l'ammontare della spesa di personale riconteggiata dimostra il rispetto del limite anche con riferimento all'anno 2016.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2016, come considerata dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € **1.732.675,08** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamanti 2016 (da previsione)/Impegni 2016 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.905.169,47
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.399.532,72
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		382.195,84
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		32.323,91
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		90.698,85
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		418,15
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	189.500,00
5	Irap	+	108.887,32
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			2.203.556,79
6		+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.203.556,79
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamanti 2016 (da previsione)/Impegni 2016 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	242.798,20
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	161.925,48
10	Spese per formazione del personale	-	3.064,00

11	Rimborsi per missioni	-	418,15
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	29.798,69
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	12.300,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	20.577,19
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			470.881,71
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			1.732.675,08
SPESE CORRENTI (al netto somme reimpegnate a.p. per riaccertamento straord. residui)			8.471.356,97

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) **1.888.136,02**

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? **SI**

Margine di spesa ancora sostenibile nel 2015 **155.460,94**

Al fine di rendere altresì maggiormente omogenei gli aggregati è stata conteggiata anche la spesa trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese per il trasferimento del servizio di Polizia Locale pari ad € 189.500,00. Relativamente al trasferimento all'Unione delle funzioni di Polizia Locale si sottolinea che l'ente ha proceduto a congelare i posti in dotazione organica del personale della Polizia Municipale così come previsto nel D.lgs. 165/2001.

Sistema informativo delle operazioni degli Enti - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14 , comma 4, delle legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoriери degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2016;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

Altri dati e Informazioni

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	2.132.200,00	110.973.850,00	1,921354%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	18.624.996,00	0,128%
PMV S.p.A.	915	€. 67.710,00	39.811.334,00	0,170%
TOTALE		€. 2.223.700,00		

I Bilanci di esercizio delle Società partecipate sono consultabili accedendo ai seguenti siti internet:

- 1) V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.: <http://www.gruppovertas.it/>
- 2) PMV S.P.A.: <http://www.pmvspa.it/>
- 3) ACTV S.P.A.: <http://www.actv.it/>

Il Comune di Santa Maria di Sala come anticipato nella relazione ha conferito il servizio della Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del Miranese. Nel corso dell'esercizio 2015 il Rendiconto dell'Unione si è chiuso con i seguenti risultati:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad €. 536.913,43 e risultano vincolate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
 - a) €. 181.902,74 per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
 - b) €. 0,00 per altri vincoli.

Beni appartenenti all'ente

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'ente si rinvia alla sezione Amministrazione Trasparente sez. Beni Immobili e Gestione del Patrimonio ove viene riportato l'elenco identificativo immobili posseduti.

Debiti e Crediti Reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le società partecipate si evidenzia che è stata effettuata la richiesta dei dati via pec. Ad oggi non sono pervenute risposte al

protocollo risposte da parte di Actv Spa e Pmp Spa. E' stata prot. al n.3523 del 01/03/2017 la comunicazione della Società Veritas Spa. .

Per la riconciliazione si rileva, con apposita dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile che non vi sono delle rilevazioni contabili con le società ACTV Spa e PMV Spa. Mentre per la società Veritas Spa si evince dalla comunicazione, non asseverata dalla società di revisione, che i debiti/crediti reciproci corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili dell'ente per complessivi €50.367,07 a cui devono essere sommati gli importi che la società ha incassato come agente contabile relativamente al tributo TARES.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 rileva:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad €. 1.583.298,76 e risultano vincolate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
 - a) €. 723.752,06 per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
 - b) €. 13.213,69 per TFM del sindaco;
 - c) € 18.000,00 per altri vincoli (oneri rinnovo contratto dipendenti).
- Sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2016, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2016;
- il conto economico chiude con un risultato positivo di 562.371,43;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € **34.726.028,90**.

Agli Enti locali viene quindi richiesto di essere "virtuosi" su tutti i fronti, e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile.

E' utile precisare che l'introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare il conto del patrimonio, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.